

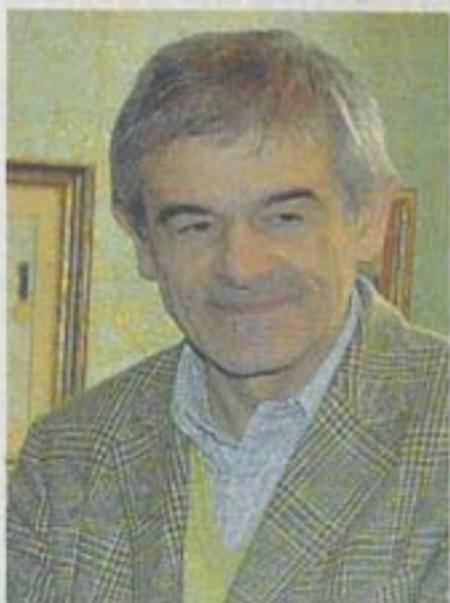
Regioni: tagli soft agli stipendi

POLITICA

■ Il promesso taglio degli stipendi dei consiglieri regionali è arrivato, anche se non nella misura originariamente prevista. In estate, infatti, il presidente della Regione Sergio Chiamparino aveva proposto di equiparare lo stipendio del consigliere regionale a quello del sindaco di Torino, cioè 5.216 euro lordi al mese. Nei giorni scorsi è stato invece approvato un disegno di legge, che sarà operativo dal 1° novembre, che taglia del 10 per cento le indennità lorde.

Una riduzione che permetterà alle casse regionali di risparmiare 803 mila euro l'anno, ma lontana dall'obiettivo indicato dal presidente, visto che l'**indennità lorda di base resta di 10 mila euro al mese**. Il taglio dei compensi porterà nelle buste paga dei consiglieri che non percepiscono alcuna indennità di funzione 1.100 euro lordi in meno al mese, che salgono a 1.380 euro in meno per il presidente dell'assemblea regionale e lo stesso Chiamparino.

Peraltro, il taglio va a compensare solo in parte l'aumento scattato con la decisione di cancellare il vitalizio, che - senza più trattenute per la "pensione" che non avranno - ha portato nelle ta-



Il presidente della Regione Sergio Chiamparino (Pd).

sche dei 51 eletti 1.320 euro netti in più al mese.

Nel frattempo, dopo lo scandalo "Rimborsopoli", il nuovo sistema di rimborsi adottato in Regione, che prevede che sia il Consiglio stesso a erogare beni e servizi su richiesta dei presidenti dei gruppi, pare dare i primi frutti. Il prospetto riepilogativo delle spese effettuate dai nove gruppi consiliari fino al 10 ottobre ammonta infatti a soli 7.247 euro.

ro.bu.

**RIDUZIONE DEL 10%
MA SENZA
TRATTENUTE NULLA
CAMBIA AL NETTO**